

Una domenica sotto i raggi “del Sole”

La leggera nebbia del mattino preannunciava una giornata all’insegna del caldo che, puntualmente, ha trovato conferma qualche ora dopo.

Il viaggio da Roma a Ravenna è sembrato durare il tempo di un battito di ciglia, tanto immersi eravamo nel discorrere di setter e di cinofilia.

Appena giunti nei pressi del campo delle Classiche, un “amico telematico” per telefono mi avvertiva sotto quale ombrellone stava godendosi un turno della Libera pointer; quest’ultima, poi, vinta col Cac da Picenum Re, condotto da Rudy Lombardi.

Un’ottima piadina col prosciutto crudo è stata il giusto suggello di una nuova amicizia.

Ritornati a bordo campo, troviamo gli Esperti Giudici Piero Frangini e Ivo Geminiani che, dopo un cordiale saluto e una piacevole conversazione, ci permettono di seguire da dentro il campo la Libera Setter.

L’emozione e la riconoscenza sono enormi.

Ritengo che una simile esperienza sia molto importante per i giovani ed è immensamente difficile per un appassionato rinunciare a tale prelibata occasione.

E’ esperienza comune che da bordo campo si veda quasi un’altra Classica o, meglio, non si vedono alcune importanti sfumature che poi saranno essenziali per stilare una classifica “tra pari”.....

Ci sentiamo ancora più fortunati e grati perché a evidenziarcele ci sono due Giudici ricchi di esperienza e di storia; aggiungerei, nello specifico, anche carichi di squisita volontà a spiegare senza troppi fronzoli.

Dopo le primissime coppie ci si è, subito, resi conto di aver colto un pomeriggio accarezzato dalla dea fortuna.

I setter incontravano e tanto; in media 2 punti a turno.

E la classifica, rappresentata da ben 9 soggetti all’eccellenza e 4 col molto buono, lo dimostra ampiamente.

I motivi possibili almeno tre: le quaglie utilizzate erano state “prese dalla Gloria”, come affermava simpaticamente il dresser Rudy Lombardi, oppure i cani si erano abituati al terreno “salmastro” o il vento era di giusta intensità e sempre costante.

Ma, forse, a questa bella giornata hanno contribuito tutte le appena enunciate peculiarità con, ovviamente, il sottinteso presupposto che stiamo discutendo di una Razza di cani da caccia.

Classifiche così numerose, però, sono sempre più rare e pertanto hanno un non so che di sensazionale quando dovrebbero, invece, rientrare nell’ovvietà.

Certo è che i Signori Geminiani e Frangini, dopo una prima “semina” di gabbiarole, hanno ritenuto, a ragione, che non occorresse ulteriormente usufruire del “cortese servizio motorizzato”.

Abbiamo potuto assistere a turni mozzafiato, sia per percorso che per qualità stilistiche.

Il soggetto che maggiormente mi ha colpito è stato il Paiper, condotto da Lombardi; un setter la cui linea dorsale era sempre composta e parallela al terreno ma, soprattutto, che ha guadagnato in radenza, rispetto all’anno scorso.

Una stupenda sorpresa.....

La difficoltà dei Giudici è stata alla fine, quando doveva essere decisa la classifica.

A mio modestissimo parere, correva una certa differenza qualitativa, almeno per quanto dimostrato nella giornata in discussione, tra i primi quattro (Paiper, Peirò, Eros del Sole e Orio) e i pur ottimi setter posizionatisi immediatamente dopo.

Purtroppo, mancando altri dresseur come, ad esempio, Ademaro Scipioni con setter della qualità di Kapò è mancato, forse, un pizzico di salutare competizione in più.

Il bravissimo Roval Nedwed, magistralmente condotto dal suo Allevatore Valerio Ronchi, alla fine di un lunghissimo lacet è andato in ferma ma, malauguratamente, la quaglia non era presente.

La maggiore difficoltà, da parte degli Esperti Giudici, è stata la scelta tra il terzo e il quarto posto e pur tutta la loro onestà intellettuale non è riuscita ad ammortizzare qualche reazione umorale.

Eros del Sole partiva con un “handicap”: il suo Allevatore era quel giorno un membro della coppia giudicante.

Ma può ed è giusto che questo possa essere un handicap? Secondo me no, se a giudicare è un uomo e un cinofilo serio e competente.

Come potrebbe ergersi a Esperto Giudice chi non ha dimostrato di “capire” i cani, ottenendo risultati in zootecnia?

Tutti i grandi Giudici, se la memoria non mi tradisce, furono grandi Allevatori; chi siamo noi per sovvertire la storia?

Eros del Sole dalla sua aveva la “palma del maggior incontrista della giornata” con tre bei punti risolti senza tentennamenti; inoltre si tratta di un soggetto nato nel Giugno del 2005.

La frequenza dei suddetti punti, purtroppo, non gli ha permesso sempre di distendersi completamente.

Il galoppo è leggermente di minore qualità rispetto ai figli di Orio, Paiper e Peirò.

Orio oramai ha detto tutto e un cartellino in più o in meno non gli avrebbe cambiato la vita; inoltre, stiamo parlando in tutti i casi di discendenti del Today.

Il galoppo, rispetto all'anno scorso, forse ha perso leggermente di fluidità ma un ruolo determinante nella decisione dei Giudici di classificarlo al 4° posto l'ha giocato una sua lieve insicurezza nel dirimere un'emanazione, alla fine del lacet di sinistra.

Stiamo parlando di sfumature e di quattro soggetti, oggettivamente meritevoli e sopra le righe, appartenenti a una medesima scuderia.

Io Domenica credo di aver accresciuto, seppur con i miei limiti, il mio modesto bagaglio di cultura cinofila e ritengo che una simile esperienza dovrebbe poter essere possibile a ogni appassionato.

Un modo direi "naturale" per capire un po' di più i cani e, perché no, conoscere un po' meglio gli uomini che hanno il compito, piacevolmente gravoso, di giudicarli.

Tanto per non dare solo e sempre gratuitamente fiato alle trombe.....

Cristoforo Concini